

Mobilificio cantù
 direzione per la sicilia
 trapani - rione palma - tel. 23485

TRAPANI NUOVA

Settimanale di Politica Attualità e Sport

Società per Azioni di Assicurazioni e Riassicurazioni
 Capitale 750 milioni
 Sede Roma
 Via Nazionale, 89/A
F.A.T.A.
 Delegazione:
 Consorzio Agrario Provinciale
 Trapani - Via Vespri, 38 - Tel. 28844

Una svolta decisiva per il futuro politico amministrativo della città di Trapani

Sottoscritto l'accordo tra PRI e PSI: in crisi l'Amministrazione Comunale

Struzzi di casa nostra

Socialisti e repubblicani impegnati a svolgere un ruolo che consenta di dare a Trapani quella stabilità politica e amministrativa che è indispensabile premessa per realizzare un programma di largo respiro - Un discorso nuovo da condurre con gli altri partiti democratici e popolari

Dopo quanto cost rapidamente è avvenuto nell'arco di pochissimi giorni, ci saremo aspettati una altrettanto rapida positiva presa di posizione da parte della D.C. Per due particolari motivi. Il primo è quello che di fronte all'opinione pubblica avrebbe dimostrato di sapersi porre intelligentemente al livello della situazione; il secondo è che, recependo i motivi pratici ed ideologici che stanno alle basi dell'accordo P.R.I.-P.S.I., avrebbe dimostrato senso di responsabilità politica, senso di misura, senso critico della realtà obiettiva, amore per la città.

Settimana molto importante e densa di avvenimenti politici nella città di Trapani. Repubblicani e Socialisti, con decisioni autonome hanno ritenuto di raggiungere una intesa per svolgere a Trapani un ruolo comune che li ponga all'attenzione dell'opinione pubblica come protagonisti di un corso politico nuovo. Nel passato queste due forze politiche si sono trovate, di volta in volta, su posizioni opposte e spesso in dura polemica fra di loro.

Ora le cose sono cambiate: repubblicani e socialisti, al Comune di Trapani, hanno raggiunto una intesa che senza dubbio avrà riflessi positivi sulla vita politica e amministrativa della città capoluogo.

Vediamo, intanto, attraverso la pubblicazione dei documenti che sono stati approvati dagli organi del P.R.I. e del P.S.I. come si è arrivati a questa intesa.

La sera di giovedì 4 marzo si riunisce il gruppo consiliare del P.S.I. che lancia un appello ai repubblicani. Infatti nel documento approvato viene tra l'altro detto: «Interrompere tale disegno plurimennale della D.C., ridimensionandone il ruolo per ricondurlo ad un più corretto rapporto democratico con le varie forze politiche, è un impegno del gruppo del P.S.I. oltre che un'esigenza di chiarezza politica».

Il gruppo, però, - prosegue il documento socialista - non ignora che questo impegno non può essere solo del P.S.I. ma necessariamente di altre forze democratiche e laiche presenti

nella realtà politica trapanese. Tale impegno, che rimane valido sul piano delle prospettive politiche del P.S.I., può trovare immediata e concreta attuazione nella misura in cui il P.R.I. con scelta autonoma, giudichi necessario ed utile assumere un ruolo che consenta di mettere la D.C. di fronte alle proprie responsabilità, respingendo sin d'ora i disegni strumentalizzatori della D.C. e concorrendo alla formazione di un quadro politico generale di chiarezza e correttezza politica nel quale soltanto è possibile fare avanzare una serie di proposte di lavoro che sono urgentemente all'ordine del giorno della problematica cittadina.

Il P.R.I. che in provincia di Trapani si colloca su una posizione che si distingue, quanto meno per le scelte operate in altre amministrazioni, dalle linee generali in sede nazionale, costituisce un necessario interlocutore nella realizzazione di un impegno tra le forze laiche e democratiche. Su queste cose il P.S.I. e la opinione pubblica si aspettano una chiara risposta».

L'indomani venerdì 5 marzo il P.R.I. prende in esame il documento socialista ed approva il documento che qui appresso pubblichiamo: «Il gruppo consiliare repubblicano al Comune di Trapani riunitosi per un attento esame degli argomenti inseriti all'Ordine del Giorno del Consiglio Comunale che si riunirà mercoledì prossimo, dopo aver approfondito alcuni aspetti della vita amministrativa cittadina, ha colto l'occasione per mettere in risalto l'azione intensa e concreta svolta dal gruppo stesso e l'impegno dimostrato dagli uomini del P.R.I. nell'affrontare con spicco senso civico e con correttezza morale i problemi sempre drammatici e urgenti della città di Trapani. Il gruppo riallacciandosi a precedenti riunioni e soprattutto alle relazioni recentemente fatte in sede del Comitato Comunale dagli Assessori repubblicani, ha espresso un giudizio positivo sull'attività svolta in questi mesi dall'attuale giunta comunale ed ha colto la occasione per esprimere ancora una volta all'amico Macaluso il più vivo ringraziamento per l'attività condotta nell'interesse della città».

Il gruppo del P.R.I. ha infine esaminato attentamente il documento approvato ieri dal gruppo consiliare del P.S.I. e, al di là di alcune considerazioni ivi contenute che vanno respinte, ha espresso un giudizio positivo sulla affermazione dei consiglieri socialisti circa l'esigenza che P.R.I. e P.S.I. assumano nella città di Trapani un ruolo nuovo, condizionante che impedisca di farli diventare di volta in volta, oggetto di strumentalizzazione politica.

Il gruppo consiliare del P.R.I. che ha accettato la responsabilità amministrativa per puro senso civico che non ha mai condotto operazioni di potere, alla luce dei risultati delle ultime elezioni amministrative, che hanno visto repubblicani e socialisti cogliere un grosso successo elettorale, ritiene che sia possibile creare nella nostra città delle valide e serie prospettive di azione politica e amministrativa nella misura in cui repubblicani e socialisti, congiuntamente, sappiano cogliere e interpretare i desideri, le aspirazioni, le speranze di una popolazione che sente sempre più l'esigenza di una classe dirigente seriamente impegnata e animata da una grande volontà di profondo rinnovamento.

I consiglieri del P.R.I. accolgono quindi l'appello rivolto loro dal gruppo socialista e si augurano che, superate vecchie e logore polemiche, l'impegno costante e comune di queste due forze laiche democratiche e popolari, possa, nel rispetto doveroso del ruolo delle altre forze politiche segnare una tappa importante per il futuro politico e amministrativo della città di Trapani.

Il gruppo consiliare del P.R.I. ha voluto, responsabilmente per quanto lo riguarda dare una risposta chiara e pronta allo appello del gruppo consiliare del P.S.I., rimanendo in attesa che questi pronunciamenti trovino eco e riscontro nella volontà degli appositi organi politici.

Sabato 6 marzo si riunisce il Comitato Comunale del P.S.I. che in pratica ratifica l'iniziativa presa dal gruppo consiliare e giudica positiva la decisione repubblicana considerando un fatto nuovo e positivo l'incontro tra i due partiti. Lunedì 8 marzo si riunisce il Comitato Comunale del P.R.I. assieme con il gruppo consiliare ed approva il seguente documento che conferma le decisioni del gruppo:

«Il Comitato Comunale del P.R.I. di Trapani riunitosi nei locali della Federazione Provinciale ha confermato il giudizio espresso dal gruppo consiliare repubblicano sulla attività svolta dalla Giunta Comunale che, pur in mezzo a tante difficoltà di ordine obiettivo, ha affrontato e portato a soluzione con fermezza e coerenza alcuni dei più importanti problemi amministrativi della città in attuazione del programma concordato; ha espresso quindi il più vivo apprezzamento per l'azione fin qui svolta dal gruppo consiliare repubblicano e dalla delegazione che ha rappresentato il P.R.I. in giunta, mettendo ancora in risalto l'impegno e lo sforzo sostenuti per portare avanti problemi che drammaticamente sono all'ordine del giorno dell'opinione pubblica cittadina e che comunque vanno affrontati con senso di responsabilità fuori da ogni tentazione parolosa e demagogica».

Il Comitato Comunale del P.R.I. ha, poi, preso in esame la parte del documento del gruppo consiliare repubblicano che esprime un giudizio positivo sull'appello lanciato dai socialisti ai repubblicani per una intesa tra questi due partiti, che, senza dubbio, può rappresentare un fatto politico nuovo. Nel confermare la volontà di dare vita a Trapani a questa intesa tra le forze repubblicane e socialiste sulla base di un impegno comune, continuo e costante che tenga conto delle inderogabili esigenze di una città alla ricerca di un serio rinnovamento politico ed economico, il P.R.I. ritiene indispensabile che, al più presto, abbia luogo un apposito incontro fra le delegazioni dei due partiti in modo che dopo i pronunciamenti dei gruppi consiliari e degli organi politici possano essere tracciate in un documento comune le linee e i contenuti di questa intesa volta a creare a Trapani un quadro «olitico e amministrativo più stabile, più certo, sempre comune nel rispetto più assoluto del ruolo delle altre forze politiche democratiche e popolari».

Il documento congiunto P.S.I.-P.R.I.

«Le due delegazioni si sono trovate d'accordo nel convenire che l'impegno dei due partiti laici mira particolarmente a consentire di dare a Trapani un serio e costruttivo contributo alla costruzione di quella stabilità politica e amministrativa che è indispensabile premessa per realizzare un programma di largo respiro, capace di arrestare la progressiva decadenza economica, sociale e culturale del capoluogo, compiendo il suo riscatto civile e morale. La suggestione di formule e schemi astratti, l'influenza di fatti estranei alla realtà politica ed economica cittadina, hanno sino ad oggi impedito di individuare l'importanza del ruolo che socialisti e repubblicani, lealmente uniti ed impegnati, possono svolgere nell'interesse della città. L'acquisizione della coscienza di questo ruolo comune è sotto questo aspetto un atto di chiara autonomia politica e testimonia la capacità di assumere responsabilmente decisioni ed atteggiamenti congeniali alla soluzione dei drammatici problemi che affliggono il comune di Trapani. Politicamente è anche la risposta più pertinente al voto del 7 giugno, all'indicazione inequivocabile che il nostro elettorato ha voluto dare in quella consultazione, per indicare nel PRI e nel PSI la guida nuova per un discorso nuovo da condurre con gli altri partiti democratici e popolari sui problemi da sempre aperti che interessano lo sviluppo sociale ed economico della nostra città. Le due Delegazioni, concordemente, fanno appello al senso di responsabilità del partito di maggioranza relativa, perché recepisca, come contributo valido alla chiarezza ed all'obiettiva lealtà, la determinazione assunta dai due partiti».

Il documento porta le seguenti firme: per il P.R.I. dott. Antonio Vento, per la segreteria provinciale, on. Nino Montanti, capogruppo consiliare, avv. Alberto La Grutta, segretario dell'unione comunale. Per il P.S.I.: avv. Egidio Alagna, segretario provinciale, dott. Carlo Barbera, capogruppo consiliare, on. Elios Costa, della segreteria provinciale.

«Il Comitato Comunale del P.R.I. di Trapani riunitosi nei locali della Federazione Provinciale ha confermato il giudizio espresso dal gruppo consiliare repubblicano sulla attività svolta dalla Giunta Comunale che, pur in mezzo a tante difficoltà di ordine obiettivo, ha affrontato e portato a soluzione con fermezza e coerenza alcuni dei più importanti problemi amministrativi della città in attuazione del programma concordato; ha espresso quindi il più vivo apprezzamento per l'azione fin qui svolta dal gruppo consiliare repubblicano e dalla delegazione che ha rappresentato il P.R.I. in giunta, mettendo ancora in risalto l'impegno e lo sforzo sostenuti per portare avanti problemi che drammaticamente sono all'ordine del giorno dell'opinione pubblica cittadina e che comunque vanno affrontati con senso di responsabilità fuori da ogni tentazione parolosa e demagogica».

«Occorre una visione più ampia della questione e verificare quanto l'iniziativa corrisponda alle direttive comunitarie che già il CNEL ha recepito, e verificare altresì se in previsione dell'esodo dai campi, giudicato indispensabile dai veri esperti della programmazione, questo pseudo-beneficio rallenti l'evoluzione agricola. I proponenti non hanno fornito nessun dato utile per cifrare la portata del disegno di legge: ciò a dire che non siamo in grado di sapere quanti coloni avranno vantaggi, quale sarà la dimensione delle aziende che andranno a formarsi, e di quali beni strumentali esse disporranno. Pendenza legislativa richiede preventive quantificazioni!».

«Noi repubblicani - ha proseguito Rossi - non intendiamo assolutamente assumere la difesa d'ufficio dei vecchi agrari assenteisti, che nulla hanno da aspettarsi dalla nostra azione politica, ma se ancora nella Regione le cose possono avere un senso, sarà nostro intendimento verificare la complessa questione sotto gli aspetti dell'incremento produttivo, che si potrà ricavare e dei costi. Non andremo dietro all'incoraggiamento del fazzoletti di terra che non servono ad altro che ad accrescere il malumore nelle campagne. Non vogliamo contadini poveri e tanto meno vogliamo contadini delusi».

«Le riforme si debbono fare, ma nel quadro di un pacato ragionamento, che non deve prescindere dalla logica dell'economia e della situazione del Paese».

«Né va dimenticato che molti imprenditori agricoli hanno destinato i loro risparmi alla terra operando precisa scelta economica e il loro impegno non deve essere mortificato per il calcolo elettorale».

Sulle proposte di modifica dei rapporti di colonia e mezzadria

La chiara posizione del P.R.I. sui problemi dell'agricoltura

Un documento della Federazione Provinciale del PRI

La città di Trapani ha ospitato all'Ariston domenica scorsa una manifestazione pubblica riguardo al problema di modifica dei rapporti di mezzadria e di colonia parziaria che come è noto tanti allarmi e preoccupazioni sta suscitando per via di alcune iniziative legislative che sono state intraprese in Parlamento.

La posizione del P.R.I. in Sicilia è stata riassunta in una dichiarazione rilasciata dall'Avv. Mario Rossi, esperto di problemi agricoli che tra l'altro ha detto che i repubblicani non da ora, si preoccupano dello avvenire della gente dei campi auspicando un monocolto agricolo più giusto e con retribuzioni e redditi pari a quelli dei settori più evoluti dell'industria e del commercio. Richiamandosi poi ai noti principi del PRI di portare avanti le riforme, ha espresso con senso di responsabilità la necessità di inquadrarle in una visione globale dei problemi economici del Paese.

Sul piano tecnico giuridico e sulle influenze negative per la collettività ci riserviamo di fornire ulteriori dati che sono oggetto di nostro attento studio. Si pensi solo ai fondi gravati da debiti privilegiati! Come faranno i proponenti a indicare le forme e i tempi di pagamento? Il cano-

no non basterà nemmeno a pagare gli interessi. Ma restano le imposte e tutti gli altri pesi. Si pretende forse di attingere ancora alle Casse del Tesoro? Si pensa che vi sia disponibilità? Infine Rossi, nel richiamare l'esigenza di far coesistere la libera iniziativa in agricoltura con quella degli altri settori produttivi, ha ribadito la preoccupazione del PRI per la svolta che pare voglia imprimersi con la esasperazione degli animi, eccitando le categorie interessate con un salto indietro negli anni, ed obliando il sistema democratico a cui tutte le forze sane del Paese non intendono rinunciare.

Altro documento, intanto, ha pubblicato la Federazione Provinciale del P.R.I. sul dibattuto argomento. Ecco: «L'Esecutivo Provinciale del PRI, congiuntamente alla Consulta Economica Provinciale, si è riunito per esaminare le proposte di legge in corso intese a tra-

sformare lo istituto della mezzadria e delle colonie improprie in affittanze agrarie. Pur convinto che l'agricoltura italiana abbia ancora nella sua organizzazione e nella sua struttura di provvedimenti legislativi che impediscano lo accentramento della proprietà terriera e ne favoriscano, invece, l'associazione cooperativistica, questo Esecutivo è del parere che la legge, nella sua enunciazione, non possa valere per le zone agricole a forte frazionamento, frutto sovente di sudati risparmi - oltre che di stessi coltivatori della terra, anche di molte categorie piccole imprenditoriali - contro le quali la legge, così come nella proposta enuncziata, suonerebbe in contrasto, violando altresì la Costituzione Repubblicana che sancisce la libera disponibilità dei beni, e disattendendo le direttive del

(segue a pag. 4)

La FIAT 128 Rally 1300

Questa nuova versione della Fiat 128, con caratteristiche particolari, suggerite da un'esperienza sportiva, offre qualcosa in più e di diverso per chi ama la guida brillante.

E' una berlina a 2 porte dalla spiccata personalità, che riunisce in una macchina di serie le specifiche doti di accelerazioni che caratterizzano le automobili di tipo Rally. Le sue prestazioni rendono questa vettura anche particolarmente vantaggiosa e sicura nel denso traffico moderno.

Le modifiche rispecchiano l'ulteriore progresso raggiunto dalla tecnica automobilistica: potenziamento del motore, frenata più efficiente, proiettori più efficaci, strumentazione più completa, più ricca dotazione interna che migliora il confort nei lunghi viaggi.

Le prestazioni della «128 Rally 1300» si possono sintetizzare in termini di brillantezza di ripresa, con una coppia max di 9 kgm a 4000 giri/1' e una potenza max di 67 CV a 6400 giri/1'. I valori di accelerazione - 1000 metri da fermo in tempi intorno ai 35" - rendono la «128 Rally 1300» altamente competitiva anche nei confronti di vetture con cilindrata maggiore.

Associazione Mazziniana Italiana

1872 X MARZO 1971

Italiane e Italiani,

Il tempo che ha cancellato tante effimere glorie e ridimensionato tanti personaggi non ha scalfito la figura di Giuseppe Mazzini: a novant'anni dalla sua morte clandestina a Pisa la storiografia riconosce sempre meglio la sua funzione capitale nella lunga lotta per l'Unità, la libertà, l'indipendenza del nostro paese, la decisiva influenza del suo pensiero nella scelta repubblicana del 2 giugno 1946, l'attualità del suo vaticinio d'una Europa libera e unita. Ma anche il suo pensiero sociale, che auspicava una società nuova fondata sull'associazione, appare luminosamente vivo di fronte alle contraddizioni del capitalismo e del comunismo.

Nella grave crisi che travaglia la democrazia italiana, e che sembra sovvertire tutti i valori civili sotto l'irrompere degli egoismi individuali e di classe, la voce di Mazzini risuona ammonitrice soprattutto nel richiamo alla dignità morale e a quella coerenza di pensiero e di azione, di cui egli diede insuperabile esempio in una vita tutta spesa per la libertà e il progresso del popolo italiano e per la fratellanza delle nazioni.

La Direzione Nazionale dell'A.M.I.

1-31 marzo

fiera del bianco

occasioni forti sconti

via Garibaldi 25, tel. 23101
TRAPANI

FRETTE

Ed allora: riconoscendo primariamente il ruolo della D.C. - partito di maggioranza relativa, democratico, di vocazione popolare - col quale abbiamo as-

(segue a pag. 4)

Che fine hanno fatto i soldi dei terremotati raccolti dalla Rai-TV?

Ogni tanto si ritorna a parlare dei fondi raccolti dalla Televisione italiana e di come sono stati utilizzati. Notizie precise, in verità, non ce ne sono mai state sulla utilizzazione di queste somme per cui opportuna ci sembra l'inter-

rogazione che ha presentato il deputato On. Montanti e che qui di seguito riportiamo:

Interrogo il Ministro degli Interni e il Ministro delle Poste e delle Telecomunicazioni per conoscere: a) la somma esatta che è

stata raccolta a suo tempo dalla Rai TV in occasione della pubblica sottoscrizione promossa a favore dei terremotati del Belice - b) in quale Istituto di Credito sono state depositate le somme relative e l'ammontare esatto degli interessi bancari maturati e incassati - c) quale somma alla data del 1 marzo 1971 è stata utilizzata e l'elenco completo degli Enti e delle Organizzazioni che hanno beneficiato di tali fondi - Chiedo risposta scritta e urgente.

Sciopero del personale finanziario

Circa 2000 emendamenti sono piovuti sul tavolo della Commissione Legislativa Speciale incaricata dell'esame della riforma burocratica della Regione Siciliana. Intanto i dipendenti regionali hanno continuato a scioperare e fino a quando la legge non sarà votata non riprenderanno il lavoro. Da lunedì 8 marzo sono scesi in sciopero i dipendenti degli uffici statali per sollecitare il passaggio degli uffici e del personale alla Regione.

Concorsi per Opere d'Arte

In applicazione della legge 3 marzo 1960, n.237, che fa obbligo agli enti pubblici di destinare una quota parte delle somme stanziata per la costruzione di nuovi stabili alla esecuzione di opere d'arte per la decorazione degli stessi edifici, l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale ha bandito dieci concorsi: due per la decorazione del nuovo stabile della Sede provinciale di Como (una scultura in bronzo ed un pannello policromico) ed otto per la sede di Cremona (due pannelli in bronzo e sei pannelli policromici).

Le norme dei concorsi; le indicazioni grafiche circa le opere da eseguire ed altre eventuali informazioni possono essere chieste allo Istituto Nazionale della Previdenza Sociale - Servizio Tecnico - Viale dell'Agricoltura CAP 00144 - Roma EUR.

Il termine per la presentazione degli elaborati stabiliti nei relativi concorsi è fissato alle ore 12 del 10 maggio 1971.

Il presente bando è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 43 del 18/2/1971 (II parte - Foglio delle Inserzioni).

Corriere agrigentino Tra le tante calamità... La DC con la stampella...

Il procedimento penale a carico dei presunti «saccheggiatori» di Agrigento è ormai terminato e quindi, emesso il verdetto della Corte di Appello, ci pare doveroso fare il punto sulla situazione politica locale, scrivendo ogni pregiudizio che la sentenza medesima potrebbe portare.

La Valle dei Templi definita in passato la più bella città dei mortali, è stata bersagliata, in quest'ultimo decennio, da tante e tali calamità che hanno frustrato ancor più l'animo degli Agrigentini.

La frana, il terremoto, la interminabile gestione commissariale, hanno reso infatti ancora più abutico lo Agrigentino e più disposto a accettare passivamente le più assurde situazioni, le più insostenibili idee.

Dicevamo abutico; infatti, anche se strano ed incomprensibile si permette ai due partiti (D.C. e P.S.I.) che sui fatti di Agrigento hanno avuto notevoli punti di irriducibile contrasto, di trovarsi d'accordo sulla spartizione del potere volta a conquistare o rinsaldare i vincoli nepotistici derivanti dalle manovre del sottogoverno che non possono dare altro frutto se non la crisi politica, l'immobilismo.

La giunta bicoloro Agrigentino si è insediata e da fatto di involuzione politica quale esso è, è destinato a non rimanere a galla per molto tempo.

Gli insoddisfatti cominciano però a rumoreggiare. La situazione si fa sempre più caotica e tocca poi al Sindaco correre ai ripari, fin quando ciò è possibile.

I ventidue Consiglieri DC, non riescono a trovare un punto di intesa; addirittura, ogni pretesto è buono per far crollare il fragile equilibrio che si è creato nell'Atto dei Giganti e dimostrare la inconsistenza della stabilità della Giunta Comunale.

E' evidente che una siffatta Giunta non può essere rappresentativa di un popolo che da decenni ormai anela giustizia.

Questo stato di cose ha denunciato il Capo Gruppo Repubblicano Consigliere Giuseppe Pezzino, che, in una serie di lunghi e motivati interventi ha evidenziato la situazione, stigmatizzando, con una brillante allegoria lo svolgersi degli eventi che hanno portato Agrigento nella situazione attuale.

Giovanni Pezzino infatti ha tra l'altro affermato: «... il partito di maggioranza non è riuscito a reggersi in piedi per provvedere da solo nel cammino ascendente della vita comunitaria locale, tanto è vero che ci sono voluti tre diversi infermieri per raccogliere dal suo totale collasso il corpo gracile e consumato del Partito di maggioranza; che oggi, anche dopo alcune cure ricostituenti, propinate dai tre diversi Commissari, non è in grado di assumersi da solo la responsabilità dei suoi passi ed ha fatto ricorso alla «stampella» socialista per simulare agli occhi dei terzi il suo incedere claudicante».

Questo è un esempio che calza perfettamente; infatti al Comune non si «muove foglia» senza il benestare dei Socialisti che vigila attentamente su tutto quanto concerne il «potere» e l'ampliamento del «Nepotismo».

A questo punto sorge spontaneo nell'uomo della strada la domanda: il rilancio economico del paese quando avverrà?

Questo è ciò che il cittadino intende conoscere, questo è lo assillante problema che ci poniamo noi cercando nel contempo di sensibilizzare i responsabili; ma a questo interrogativo ancora, non è venuta una risposta.

Si potrà mai giungere ad avere amministratori degni di tale nome? L'uomo della strada è divenuto a questo punto abutico e scettico.

A. Z.

Istituto Tecnico Agrario di Marsala

«C'è sempre qualcosa che si muove...»

«E' stata la più bella lezione di viticoltura di tutto l'anno scolastico», così ha detto a conclusione della giornata dedicata alla concimazione della vite, il Prof. Nicola Trapani docente di viticoltura nell'Istituto Tecnico Agrario «A. Damiani» di Marsala.

Nei giorni scorsi infatti, nell'azienda BADIA di proprietà del menzionato Istituto Tecnico Agrario di Marsala sono state istituite due grandi prove dimostrative di concimazione alla vite allevata a spalliera.

Sono state scelte parcelle di Ha 0,75 per le tesi e di Ha 0,25 per i testimoni; sulle tesi sono stati distribuiti 12/4 litri per ettaro di un concime complesso ternario del tipo 11/22/16 e sui testimoni è stata impiegata solo sostanza organica naturale (letame).

Le varietà coltivate sono Greco e Pignatello, che nella provincia di Trapani vanno assumendo sempre maggiore importanza.

In occasione dello spargimento del fertilizzante, in azienda sono convenuti tutti gli alunni del corso di specializzazione in enologia e quelli delle 4° e 5° classi normali, ai quali sono stati illustrati gli obiettivi che ci si prefigge di raggiungere con una razionale formula di concimazione, in relazione soprattutto alla forma di allevamento (spalliera) che più delle altre è sensibile agli stimoli della concimazione e che si spera, per i numerosi vantaggi che offre possa trovare molti fautori in provincia di Trapani.

I vari aspetti della tecnica di concimazione (epoca, dosi, profondità di interrimento, ecc.) sono stati oggetto di ampia ed approfondita discussione, perché gli alunni hanno posto tutta una serie di quesiti pratici, rendendo particolarmente interessante la manifestazione di campagna.

Allo scopo di far partecipare attivamente all'istituzione delle prove, si è affidato agli alunni il compito di distribuire il concime in un solco aperto in precedenza negli interfilari.

L'operazione della concimazione che, a turno, hanno compiuto tutti gli studenti presenti in numero di oltre 150 è avvenuta rapidamente ed è stata fatta

con molto entusiasmo. Prima di iniziare a spargere il fertilizzante sono stati prelevati campioni di terreno nelle parcelle di prova e di confronto, per conoscere le caratteristiche fisico meccaniche e la dotazione nutritiva del terreno. Anche questa fase è stata seguita con attenzione dagli alunni, consoci di apprendere un altro capitolo di chimica pedologica.

In pieno campo gli studenti hanno ricevuto spiegazioni e delucidazioni da professori e da tecnici dipendenti dall'industria che ha fornito il fertilizzante.

Dopo l'istituzione delle prove alunni, docenti e tecnici si sono riuniti in una sala del centro aziendale BADIA dove hanno dato vita ad una vivace e approfondita discussione sulla nutrizione della vite.

Riprendendo le conclusioni dell'Incontro Tecnico Agrario, tenutosi a Marsala nel novembre 1970, sono stati ribaditi i concetti cui si deve ispirare l'agricoltore al momento della scelta del fertilizzante, della dose da impiegare e dell'epoca in cui spargerlo. E' la sommatoria di questi fattori che condiziona l'efficacia della concimazione.

Non basta concimare insomma, per ottenere buone produzioni, occorre nutrire la vite con tempi, metodi e formulati ben precisi, che la moderna tecnica va sempre più perfezionando.

A conclusione della manifestazione c'è stato l'intervento del preside dell'I-

stituto On.le Prof. Ernesto Del Giudice, il quale ha favorevolmente commentato la partecipazione degli studenti all'avvicinamento delle prove e alla discussione che ne è seguita, augurandosi che da esperienze come questa i diplomandi periti agrari, possano trarre utili insegnamenti.

Giuseppe Scifo

TRAPANI NUOVA

Franco Manca Direttore
Antonino Schifano Direttore Responsabile
Vincenzo Adragna Condirettore

Redattore Capo Antonio Gualano

Amministratore Peppe Spezia

Autorizzazione Tribunale di Trapani - n. 66 del 30 Ottobre 1959

ABBONAMENTI Ordinario . . . L. 2.000 Speciale . . . L. 5.000 Sostentore . . . L. 50.000

Per i tipi della STET Stab. Tip. dell'Editore A. Venlo - Via G. E. Fardella - Tel. 2.24.01

Fratelli Di Marco
Imbiancature - Verniciature Edili
Decorazioni in gesso
Tappezzieri in carta
Via Lodi (Raganzili) Casa del Maestro - Tel. 94210
91100 TRAPANI

L'Avv. Prof. Diego Giglia Di Marca
patrocinante in Cassazione, ha trasferito lo studio in Viale Lazio n. 92 - Sc. B int. 3
Tel. 515231 - Palermo
Riceve per appuntamento

La Fiat 130 coupé 3200 in anteprima al «Salone di Ginevra»



La Fiat 130 Coupé 3200

Al Salone di Ginevra sarà presentato in anteprima il coupé 130 con carrozzeria Pininfarina e motore 3200 cm3, che ver-

rà commercializzato tra qualche mese.

Questo coupé a 5 posti, con carrozzeria a due porte, ha una linea di

impostazione classica e di raffinata eleganza che nulla concede alle facili soluzioni ed ai prezosismi di effetto.

La ricca dotazione e la grande luminosità dello abitacolo, ottenuta con imponenti superfici vetrate (parabrezza azzurrato, cristalli atermici, lunotto termico) contribuiscono a dare a questo coupé una personalità spiccata e ben definita.

La scocca è protetta da paraurti con estremità in poliuretano espanso, con fanalini di direzione e posizione incorporati.

Le ruote sono in una lega leggera di nuovo tipo.

L'interno, con finizioni in legno pregiato e rivestimenti in velluto o in pelle, comprende sedili anatomici a schienale regolabile e con dispositivi di ribaltamento per facilitare l'accesso ai posti posteriori, un comando sotto la plancia che permette al guidatore di aprire la porta del passeggero senza spostarsi, maniglie interne per l'apertura delle porte di tipo incassato con doppio comando di sicurezza. A richiesta la vettura viene dotata anche di un impianto di condizionamento con scarico della aria regolato automaticamente da un dispositivo elettromagnetico.

Le soluzioni tecniche, la sicurezza ed il confort di viaggio pongono questo coupé di grande classe nella ristretta gamma delle vetture internazionali più raffinate.

NOTIZIARIO AGRICOLO

30 miliardi disponibili per il 2° Piano Verde?

Secondo attendibili notizie, il Consorzio di credito per le Opere pubbliche, al quale è demandato il compito di reperire i fondi per il Piano Verde, avrebbe posto a disposizione del Ministero dell'Agricoltura una trentina di miliardi per finanziare l'esercizio 1970 del secondo Piano Verde, la cui operatività si è conclusa il 31 dicembre scorso.

Si tratterebbe di un primo acconto sui 200 miliardi che l'Istituto di Credito per le Opere pubbliche avrebbe dovuto raccogliere un anno fa per l'ultima «tranche» del Piano Verde n. 2; quella relativa al 1970, il cui esercizio si è consumato letteralmente «in bianco». Ora che siamo nel 1971, e che si dovrebbero attuare soluzioni-ponte per il biennio 1971-72 (in attesa che si perfezioni il decentramento regionale), si parla di questa trentina di miliardi che, entro il primo trimestre dell'anno, sarebbero resi liquidi ed esigibili per essere destinati a quei capitoli del Piano Verde per i quali si è fatto maggiormente sentire l'arresto dei finanziamenti.

Sotto questo profilo i settori più in vista sono i prestiti di conduzione, i contributi alla meccanizzazione e quelli per la zootecnica (poco più di 18 miliardi!).

Confermato il divieto di zuccheraggio dei vini

Recentemente in alcune cause per infrazione alle norme vinicole era stata sollevata la legittimità o meno della legislazione italiana nei riguardi del divieto della correzione della gradazione alcolica dei vini mediante ricorso allo zucchero.

La questione è sorta a seguito della denuncia e del rinvio a giudizio di alcuni vinificatori imputati di impiego fraudolento dello zucchero. Alcuni giudici, chiamati a deliberare in merito, hanno sollevato una eccezione di illegittimità nei confronti della legislazione nazionale in quanto in altri paesi della CEE la pratica del cosiddetto zucche-

raggio è stata ammessa nel quadro della organizzazione comune del mercato vinicolo.

I giudici chiamati in causa hanno ritenuto, pertanto, di rimettere alla Corte costituzionale il definitivo giudizio nel merito della illegittimità o meno delle norme nazionali.

Il 21 gennaio, la Corte costituzionale, con sua sentenza, ha respinto tutti i ricorsi presentati contro le sanzioni relative allo zuccheraggio dichiarandoli illegittimi ed infondati. Resta pertanto confermata la piena applicabilità delle norme italiane, e delle relative penalità, che vietano l'uso di zucchero nelle pratiche di vinificazione.

La precisazione è importante in quanto conferma la piena validità della legge nazionale così come del resto delle regole comunitarie nel merito di questa pratica che ha grande importanza sotto il profilo economico.

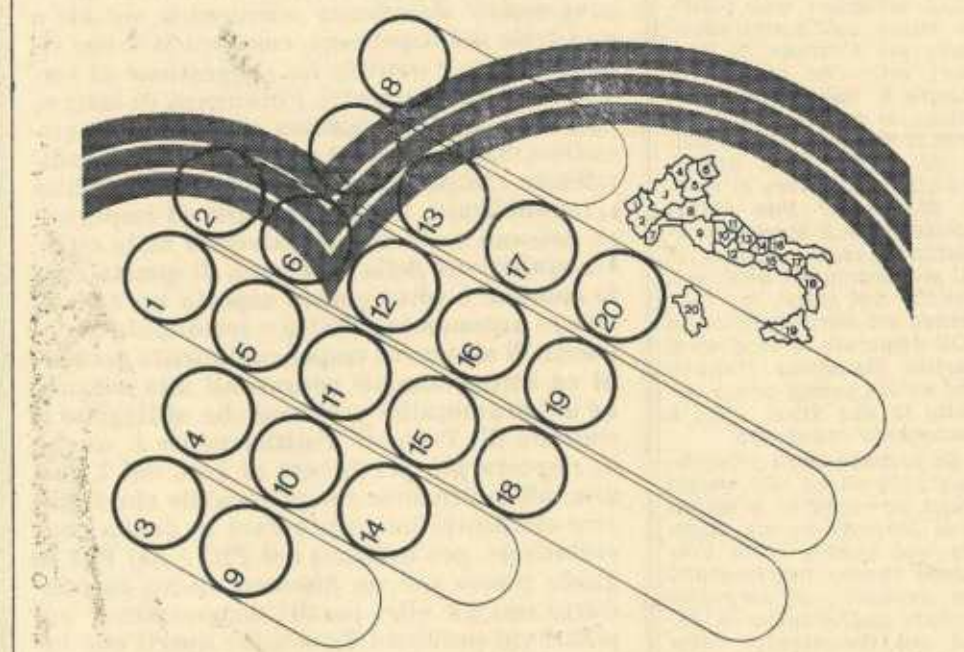
Prorogata al 31 marzo la denuncia delle superfici a grano duro

Il ministro per l'Agricoltura Natali, con suo decreto in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, ha disposto la proroga al 31 marzo del termine per la presentazione delle denunce relative alle superfici investite a grano duro nell'annata agraria 1970/71, precedentemente fissato al 28 febbraio.

Disegno di legge dell'Union-Camere contro le sofisticazioni

L'unione delle Camere di Commercio sta predisponendo, attraverso un apposito gruppo di lavoro, uno schema di disegno di legge delega concernente le norme per il riconoscimento giuridico delle denominazioni di origine di prodotti agricoli, industriali ed artigianali. Nel corso della sua ultima riunione, alla quale hanno partecipato anche rappresentanti dei Ministeri competenti, il gruppo di lavoro ha dibattuto in particolare norme intese a precisare la defi-

Quest'anno per i lettori di «Trapani nuova»
Almanacco repubblicano 1971
con il 50% di sconto (solo 1250 lire)



usufruendo dell'abbonamento cumulativo
ALMANACCO REPUBBLICANO 1971 lire 1250
TRAPANI NUOVA lire 2000
Totale 3250

Le richieste vanno indirizzate all'amministrazione di «Trapani nuova»
Piazza S. Agostino, 1 - TRAPANI

FINESTRA PREVIDENZIALE

a cura di Agual

I datori di lavoro sono obbligati, a norma delle disposizioni in vigore (art. 38 della legge 30/4/1969, n. 153), a consegnare ai lavoratori dipendenti, entro il 31 marzo di ogni anno, un estratto-conto indicante la retribuzione corrisposta e i relativi contributi versati nell'anno precedente all'INPS.

L'estratto conto deve essere comunque consegnato ai lavoratori alla fine del rapporto di dipendenza nel caso che questo si concluda prima del 31 marzo e duri meno di

un anno. Il Ministero del lavoro e della Previdenza Sociale, per facilitare tale compito alle ditte, ha stabilito di porre a loro disposizione un apposito modulo, redatto d'intesa con l'INPS.

Le aziende interessate, qualora intendano avvalersi del modulotipo, possono richiederlo direttamente alle Sedi provinciali dell'INPS, previo rimborso del relativo costo, secondo quanto disposto dal Ministero suddetto.

Fac simile - estratto-conto
Dati del datore di lavoro (1) e del lavoratore (2)
Dati del datore di lavoro (3) e del lavoratore (4)
Dati del datore di lavoro (5) e del lavoratore (6)
Dati del datore di lavoro (7) e del lavoratore (8)
Dati del datore di lavoro (9) e del lavoratore (10)
Dati del datore di lavoro (11) e del lavoratore (12)
Dati del datore di lavoro (13) e del lavoratore (14)
Dati del datore di lavoro (15) e del lavoratore (16)
Dati del datore di lavoro (17) e del lavoratore (18)
Dati del datore di lavoro (19) e del lavoratore (20)
Dati del datore di lavoro (21) e del lavoratore (22)
Dati del datore di lavoro (23) e del lavoratore (24)
Dati del datore di lavoro (25) e del lavoratore (26)
Dati del datore di lavoro (27) e del lavoratore (28)
Dati del datore di lavoro (29) e del lavoratore (30)

BASKET: Superato il Palermo con un nettissimo 63-43

L'Edera-Issa non molla

Forse rinviato allo scontro diretto con l'Intercontinentale di Messina il risultato finale del campionato - A due soli punti e con un calendario nettamente favorevole l'Edera di Vento può aspirare giustamente alla Serie C

EDERA Vento G., 18 - Vento R., 20 - Castelli, 10 - Voi, 10 - Crapanzano, 2 - Fodale, 3 - non entrati Vento L. e Naso.

VIRTUS PA Sibani, Vassallo, 2 - Trevisano, 2 - Sciumbata, 4 - Aridon, 13 - Gonzales, 3 - Giordano, Vannini-Marino 13 - Sansone, 4.

Tiri liberi: Edera - 7/12 (58%) - Virtus: 3/8 (37%) Arbitri: Casaccio da Messina e Canale da Catania.

Con un inizio velocissimo e nello stesso tempo ben bilanciato nel rapporto tra spinta offensiva e copertura in zona, la ISSA EDERA ha raggiunto subito le premesse per un franco successo esterno - il terzo, dopo l'esordio a Cosenza e quello quasi casalingo contro la Rosmini.

Prestì d'infiammazione i locali si trovavano già sotto - al 10 minuto - con il punteggio di 6 a 18, cioè con appena tre canestri all'attivo ed incapaci di penetrare la zona dei Trapanesi, la solita 2-1-2 in cui Crapanzano faceva da perno, registrando il reparto, con un Castelli a ridosso del pivot avversario bloccandogli le mosse sul nascente e con i fratelli Vento a contrastare con discreto dinamismo nella parte alta.

In fase offensiva la manovra ben condotta da capitano Vento si sviluppava il più delle volte in maniera



Pepe Vento

reddizita, pur con una percentuale non soddisfacente nel tiro (rivelatasi più carente nella seconda parte della gara), peraltro compensata da una prova abbastanza volenterosa del

cinque in campo - i già citati più Voi - presenti dall'inizio.

Si concludeva la prima parte (35 a 18 per gli ospiti trapanesi) con Pepe Vento in discreta evidenza nel tiro e prontissimo a sfruttare gli errori del Rossi, con il fratello Roald molto attivo ed intraprendente, ma poco accorto nel dosare azione e sforzo (specie dopo una settimana forzatamente inattiva). Da sottolineare la scarsa vena di Voi: 5 tentativi da fuori, tutti falliti; strano per un cechchino come lui.

A metà della ripresa, anche con soli 13 punti realizzati in 10 minuti, conseguenza di un gioco divenuto impreciso e senza riflessi, l'Edera conduce ancora nettamente e senza timore alcuno (48 a 32), non risen-



Roald Vento

tendo ancora solo per poco della forzata assenza di Crapanzano, infortunatosi alla schiena per una caduta contro le scalinate, troppo prossime al terreno di gioco. A questo punto l'incon-

tro si infiamma per alcune buone azioni dei Virtussini che sfociano in buoni centri ed in un ritmo che gli ospiti stentano a seguire. Sbanda la loro zona, sia per il tardo recupero del Vento che per la prova nervosa di Fodale. Perdono diversi rimbalzi in difesa e sprecano di più nei tentativi di attacco. Per buoni cinque minuti il gioco si fa convulso, con la palla che scorre velocemente da una parte all'altra. Salta ogni accenno alla manovra ed a risentire di più sono gli Ederini, piuttosto affaticati ed incapaci di imporre una cadenza più blanda ed ordinata. Il vantaggio da 26 punti scende a 17. Non è che possa essere messo in discussione il risultato fin il acquisto, ma sarebbe stato quanto meno logico chie-

Pesanti posizioni inflitte alla squadra granata

ARBITRI E LEGA CALCIO

Il Trapani, anche se falcidiato dalle decisioni federali ed anche se fermato in casa da un ottimo Cantiere, può ancora riprendersi ed inserirsi degnamente per la lotta finale. Saprà farlo e mietere nuovi successi?

Le recenti decisioni della Lega-Calcio hanno messo al tappeto la squadra e la Società granata. Come se non fosse bastato la lunga serie di svariati e di gravi e determinanti errori commessi ai danni di questo nostro sfortunato Trapani, ad opera dei molti arbitri da strapazzo incontrati, una severa e proditoria bastosta si è abbattuta sul clan granata.

La sfortunata più nera, infatti, per la squadra granata, è stata quella di essersi imbattuta nella maggior parte di tali giudici, i più fasulli, i più imprepa-



L'allenatore Dugini

impattato per 0 a 0 ad Avola. Segue l'Avola, con 23 punti mentre troviamo il Paternò con 22 punti.

Il Bagheria ha punti 21, il Caltanissetta 19. Con 18 il Ragusa, vittorioso su Caltanissetta, nel neutro di Augusta per 1 a 0 e la Nettina.

Ultimo sempre l'AMAT, con 16 punti. I granata di Dugini hanno disputato una partita discreta. L'avversario di turno, il Cantiere, si è dimostrato squadra organica, ben amalgamata, in possesso di quelle doti che ne fanno una compagine di grande rispetto. Niente da eccepire sul punto conquistato. E' stato meritato.

Anche il Trapani, in fondo, decimato com'è stato dalle squalifiche piovute gli addosso e dalla forzata assenza di Cintura, ha fatto quello che ha potuto, anche se in modo un po' con fuso, ma non ha demerita-

Trapani 0 Cantiere 0

TRAPANI: Turcato; De Francisci, Nicoletti; D'Adda, Spanò, Galli; Tuccitto, Giammarinaro (Morana dal 46'), Ascaltigno, Celano, Sorrentino. (N. 12 Brugnone)

CANTIERE: Morana; Agliuzza, Sposito; Di Gaetano I, Fricano, Di Gaetano II, Femiano, Fatta, Aliduna, Tinaglia, Tirrito (Lo Verde dal 70'). (N. 12 Ruvo).

ARBITRO: Prestigiovanni Giovanni di Trapani. NOTE: La partita ha avuto inizio con 52 minuti di ritardo in quanto si è esteso sino ai limiti di tempo regolamentari l'arrivo dell'arbitro designato Zanchetta di Treviso. Dopo i rituali 45 minuti di attesa, i dirigenti ed i capitani delle due squadre hanno deciso di far dirigere la gara al locale Prestigiovanni. Si è giocato sul terreno reso molto viscido dalla pioggia persistente ed in temperatura molto bassa. I calci d'angolo sono stati 10-4 (1-2 nel primo tempo) per il Trapani. Sono stati ammoniti D'Adda (fallo) e Fricano (proteste). Leggeri infortunati a Celano, Ascaltigno, Lo Verde e Tuccitto.



Castelli

che si traducono nella squallida per un anno al nostro Fricano e per 6 domeniche al nostro Verzin, rappresentano, indubbiamente, al di là di quella che avrebbe dovuto essere una pena rivolta a stroncare certe condannevoli manifestazioni in campo, la volontà della Lega Calcio decisamente e caparbiamente rivolta alla rovina di una intera Società.

Volontà caparbia ed irresponsabile di volere svuotare di tutto il suo contenuto e di tutto il suo valore un campionato come quello del nostro girone.

In inqualificabile premeditazione ad uccidere tutto l'interesse derivante dalla passione, dalla lotta fattafattasi vespri avvicinate, che hanno alimentato l'attuale nostro torneo.

Signori padroncini della Lega, occorre tener conto che agli uomini s'impone la necessità di avere coscienza! Occorre che vi rendiate conto che i giocatori di calcio sono uomini proprio come gli arbitri; solo che i primi, ad ogni loro partita, consumano tutte le migliori energie, quanto di meglio essi possiedono e possono; i secondi, invece, spessissimo, come più volte abbiamo visto e continua-

CALCIO

In pieno svolgimento la I Coppa dell'Amicizia

Intervista sugli scopi e le finalità del Torneo con il Dr. Claudio Figà Direttore dell'INPS e con l'organizzatore Vittorio Benivegnna.

La scorsa settimana ci siamo limitati a presentare il torneo dell'Amicizia, che i dipendenti degli Enti pubblici stanno disputando ed abbiamo trascurato di informare i nostri amici lettori sulle finalità che lo stesso si propone.

Allo scopo quindi di avere informazioni più precise abbiamo voluto sentire, dal-

la viva voce degli interessati lo scopo di questa iniziativa. In proposito abbiamo intervistato il Dr. Claudio Figà direttore dell'INPS e Vittorio Benivegnna organizzatore del torneo.

Ecco come si è espresso il Dr. Figà:

«Ritengo che la I° Coppa dell'Amicizia, organizzata dal CRAL-INPS, debba inquadrarsi nel contesto di quelle attività ricreative, che ogni Ente dovrebbe incoraggiare.

«L'iniziativa mira ad un risultato essenziale, che è quello di fare buon uso del tempo libero.

«Nel nostro caso, trattandosi di un torneo, al quale partecipano ben sedici squadre, in rappresentanza di diversi Enti pubblici, ritengo, che l'obiettivo da raggiungere sia più importante della stessa partecipazione.

«Voglio dire insomma, che gli impiegati, prendendo spunto da questa iniziativa potranno conoscersi meglio e stabilire un più stretto contatto umano.

«Certo non bisogna perdere di vista il lato sportivo del torneo.

«Ogni rappresentativa entra in campo e mira alla vittoria e questo è naturale, ma ripeto, il fine principale deve restare l'approfondimento di quei rapporti di colleganza e perché no, di amicizia, che nel contempo possono allacciarsi.

«Dr. Figà a parte i principi che animano gli organizzatori e che condividiamo in pieno, quale squadra ha le maggiori chances per potersi aggiudicare la I° Coppa dell'Amicizia?

«Sono del parere, che più di una squadra può aspirare alla vittoria finale, ma un pronostico fatto oggi, rischia di essere smentito dai risultati, quindi è meglio attendere.

«Per quanto mi riguarda, mi auguro, che l'abbinita INPS-INAIL, faccia un buon torneo.

«Ritengo che l'iniziativa, alla luce delle esperienze acquisite, possa essere ripetuta anche l'anno prossimo?

«Sì, non penso che si frappongano ostacoli, e ciò perché, alla stregua dei primi risultati, mi riferisco all'adesione e allo spirito di reciproca stima che anima i partecipanti, si può affermare che i risultati stanno dando valide garanzie per il futuro.

«S'intende, che il torneo dovrà conservare integre le sue caratteristiche, che sono principalmente ricreative.

«Ed ecco le dichiarazioni di Vittorio Benivegnna, che in linea di principio concordano con quelle del Dr. Figà.

«La prima coppa della Amicizia ha come obiettivo finale l'approfondimento dei rapporti umani tra gli impiegati degli Enti pubblici, che fino ad oggi, mi pare, non sono stati di stretta colleganza, non perché è mancata la buona volontà, ma perché è mancata l'occasione.

«Noi speriamo, che attraverso questi contatti, questo distacco sia colmato e si possa dire, che non ci sono barriere tra di noi impiegati, che in definitiva siamo al servizio della stessa collettività.

«Per quanto riguarda il lato sportivo del torneo, l'impegno c'è stato e continuerà ad esserci, ognuna delle rappresentative vorrà dimostrare il proprio valore e questa è una legittima aspirazione di tutti, quindi non mancheranno i motivi di interesse, che ravviveranno il torneo.

«Vittorio, hai trovato difficoltà ad organizzare il torneo?

«Si molte, comunque le ho superate con la collaborazione dei rappresentanti degli Enti partecipanti.

«In proposito desidero ringraziare S. E. il Prefetto, il Presidente della Camera di Commercio e l'Ente del Turismo, per l'adesione data alla manifestazione.

«Mi auguro che altre Amministrazioni si associno, onde poter, a fine torneo, dare, ad ognuna delle squadre partecipanti, un ricordo che testimoni, non solo la partecipazione alla I° Coppa dell'Amicizia, ma lo spirito di fraternità, che lega tutta la classe impiegatizia cittadina.

«Ringrazio il Dr. Figà e Vittorio Benivegnna per le cortesi dichiarazioni e prima di concludere vi diamo i risultati della seconda giornata di campionato: EN-EL-Cassa di Risparmio 3-0, Dop. Poste-Banca del Popolo 1-0, Fiamme Oro-ACI 2-2, Dopolavoro FF.SS.-Ospedale S. Antonio 1-0.

Nino D'Angelo



Voi

In vista della seconda edizione del Trofeo «Salvatore Fodale»

I boccisti trapanesi già in allenamento

I boccisti trapanesi sono già in allenamento in vista della prima gara ufficiale, che domenica 21 marzo, li vedrà impegnati nel Trofeo Regionale «Salvatore Fodale».

I nostri rappresentanti sono intenzionati a nulla concedere agli avversari, che quest'anno si trasferiranno a Trapani, con intenzioni bellicose, considerata la negativa esperienza dell'anno passato.

E' ovvio, che si preannunciano duelli interessanti, principalmente con gli amici palermitani, che scenderanno all'EDEN di Trapani, con la segreta speranza di portare a Palermo il prestigioso Trofeo.

Vedremo chi la spunterà, ma siamo convinti, che i nostri rappresentanti, come è loro abitudine, si batteranno al limite delle loro grandi possibilità, per far sì, che il «Salvatore Fodale», resti ancora una volta nella nostra Città.

Nel prossimo nostro servizio, daremo più dettagliate notizie su questa importante manifestazione, che apre ufficialmente la stagione boccifila trapanese.

NINO D'ANGELO

La colonna vincente Concorso n. 28 del 7-3-1971

Totocalcio

Il nostro pronostico Concorso n. 29 del 14-3-1971

- Fiorentina - Torino X
Foggia - Cagliari X
Inter - Milan 1
Juventus - Napoli 1
L.R. Vicenza - Verona X
Lazio - Bologna X
Sampdoria - Roma X
Varese - Catania 2
Atalanta - Mantova 2
Novara - Livorno X
Palermo - Casertana X
Reggiana - Parma 1
Venezia - Lecco 1

- Bologna - Varese 1
Cagliari - Juventus 1 X 2
Catania - Foggia 1
Milan - Fiorentina 1 X
Napoli - L.R. Vicenza 1
Roma - Lazio 1 X
Torino - Inter 1 X 2
Verona - Sampdoria X 2
Brescia - Arezzo 1
Livorno - Palermo 1 X
Mantova - Taranto 1
Udinese - Piacenza 1
Genoa - Sambenedett. 1

I RIPORTI

Struzzi di casa nostra (Segue da pag. 1)

sunto responsabilità comuni e chiare nella civica amministrazione, collaborando fattivamente e lealmente nel tentativo di portare avanti un discorso di programmi e di realizzazioni; coscienti di avere sempre fatto il nostro dovere di uomini politici al servizio della cittadinanza, noi oggi diciamo alla D.C. e ai suoi gruppi più o meno compatiti, che è venuto il momento di finirla col gioco dello scalco. E soprattutto, finiamola con la politica degli struzzi. Il pericolo che corre la civica amministrazione di isterilire ogni buona volontà nel gioco delle formule, si fa ogni giorno più grave. Cerchiamo di impedirlo, dato che ne abbiamo l'arma idonea: l'unità degli intenti.

Problemi dell'agricoltura (Segue sulla 1. pag.)

la politica agricolo-comunitaria. L'Esecutivo Provinciale - pur respingendo l'azione degli agrari conservatori che strumentalizzano caso per caso le masse solo in difesa dei loro profitti - convinto che non saranno certamente le leggi demagogiche le leggi demagogiche a risolvere la nostra economia agricola, FA VOTI perché la Direzione Nazionale e la Direzione Regionale del Partito, responsabilmente, attraverso i propri rappresentanti in Parlamento e alla Assemblea Regionale, adottino tutte quelle misure atte a salvaguardare i diritti dei piccoli proprietari, verso i quali il Partito da tempo conduce una politica di tutela nel rispetto della Costituzione Repubblicana».

Leggete e diffondete TRAPANI NUOVA Telefono 24808

Un prodotto genuino che gareggia validamente con i più qualificati vini tipici da pasto. SEGESTA SEGESTA. CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE Via Vesprì, 30 - Tel. 28344 - 28320 - Trapani